
Vaccini obbligatori, al lavoro per evitare il caos

Autore: Silvano Gianti

Fonte: Città Nuova

La nuova legge che rende obbligatori 10 vaccini, impedisce ai bambini che non sono in regola di frequentare il nido o la scuola materna. La situazione in Lombardia e a Milano, comune in cui l'apertura è anticipata al 5 settembre.

Sono state spedite **33mila lettere**, tante quanti sono i bambini iscritti ai nidi e alle materne comunali, contenenti **un vademecum in lingua italiana e in inglese** per le famiglie **con le istruzioni specifiche per poter garantire l'ingresso dei loro figli all'asilo**. Dal comune di Milano, si cerca in tutti i modi di evitare confusioni o allarmismi eccessivi per quanto riguarda le novità dell'**obbligo dei vaccini** per poter frequentare il nuovo anno scolastico. Per la Lombardia la scadenza è anticipata rispetto a quella nazionale che è il 10 settembre: a Milano gli asili aprono già il 5. Ecco, allora, il senso dell'operazione di semplificazione lanciata dall'amministrazione. «Stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità per rendere il più semplice possibile il rispetto della norma e non appesantire il percorso. Il nostro obiettivo è che il 5 settembre le scuole inizino nel migliore dei modi», chiarisce la **vicesindaca con delega all'Educazione, Anna Scavuzzo**. E spiega di avere un solo timore, le eventuali tensioni che potrebbero coinvolgere i bambini. «Per questo vogliamo essere il più chiari e collaborativi possibile». Ma bisogna anche fare i conti con le **famiglie no-vax e free-vax contrarie all'obbligo**, che secondo palazzo Marino sono molto difficili da quantificare. Proprio a questo, la vicesindaca vuole inviare un "**messaggio di dialogo e di fiducia**", perché **non dovranno essere i bambini a rimetterci** rischiando, magari, di essere allontanati dalle classi. Il nodo principale è questo: **nidi e materne non sono scuole dell'obbligo. Chi non presenterà l'autocertificazione** entro il 10 settembre, dal giorno successivo **non dovrebbe essere ammesso in classe**. Così dice la legge e lo ribadisce la Scavuzzo. A causa della doppia data, con l'apertura delle scuole dell'infanzia fissata per il 5 settembre a Milano, ci si domanda da quale data bisogna avere i documenti in regola? Negli uffici comunali e in quelli del settore Educazione si lavora pancia a terra per tradurre le direttive nazionali e soprattutto per coordinarsi con la Regione. Ma tutti scommettono che, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, ci sarà la confusione che tutti vorrebbero evitare, ma che ad oggi pare impresa impossibile. **Il decreto ministeriale prevede l'obbligatorietà di 10 vaccini per bambini e ragazzi fino a 16 anni**, e l'impossibilità, per i nidi e le materne pubblici e privati, di accettare i bimbi non vaccinati, anche qualora le famiglie abbiano già pagato la multa prevista per chi non è in regola. Si può presentare una autocertificazione, il cui modulo si può scaricare dal sito dell'[Ats \(Agenzia tutela della salute\)](#), che dovrà essere presentata da coloro che sono in regola con le vaccinazioni. Sarà valida per l'anno scolastico 2017-2018. **Chi non è in regola dovrà presentare a scuola un documento che attesti che la famiglia ha fatto richiesta formale di un appuntamento per fare il vaccino**. In alternativa al certificato vaccinale, i genitori potranno presentare un **certificato di esonero** firmato dal medico, qualora il vaccino non sia stato fatto per ragioni sanitarie. La presentazione a scuola del certificato dovrà avvenire entro il 5 o il 10 settembre per nidi e materne, ed entro il 31 ottobre per la scuola dell'obbligo.